

INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL MONTE PASCHI DI SIENA – SIENA – 16 Aprile 2015

Caro Presidente e Gentilissimi Signori Soci,
formulo il presente intervento per conto di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”, che ha come scopo la promozione della finanza etica e della responsabilità sociale d'impresa nelle banche.

Lo scorso anno per offrire un contributo costruttivo nel difficile passaggio della vita gruppo Mps, ci siamo permessi di avanzare le seguenti proposte, al fine di valorizzare e perseguire effettivamente la Responsabilità Sociale, in particolare proponevamo:

1) che la banca visualizzi nel suo bilancio sociale i derivati in essere, con l'impegno a ridurre l'utilizzo e la consistenza, affinché questi siano sempre funzionali ad attività trasparenti di copertura e, non ad attività speculative e poco trasparenti.
Confidiamo in un'ampia informativa nella rendicontazione del bilancio sociale.

2) che il Monte nel mantenere i livelli di credito a favore dei suoi territori di radicamento si impegnasse e si impegni a promuovere un nuovo rating di affidabilità creditizia per il cliente prestatore (famiglie ed aziende) che tenga conto degli elementi di Responsabilità Sociale d'Impresa insiti nel valore del progetto imprenditoriale e non solo dei pur fondamentali indicatori economici, finanziari e di garanzie reali o personali sottostanti.

Noi crediamo che chi abbia un progetto che crei occupazione, che promuova la tutela dell'ambiente e valorizza la Responsabilità Sociale d'Impresa vada premiato anche sul fronte della definizione del suo rating e del suo target di pricing.

Infatti, siamo convinti che non perseguendo queste scelte si faccia poco per superare questa crisi: lo dimostra il persistente periodo di difficoltà nell'accesso al credito che hanno le nuove generazioni, le start-up, le famiglie e le imprese, insieme al dato Bankitalia per il mese di febbraio 2015 dove il calo dei prestiti ad imprese e famiglie è stato di ben - 2%.

Purtroppo, nel corso del 2014, anche gli impieghi in Banca Mps hanno segnato una flessione (-8,4 % a 120 miliardi di euro), stante anche la minor richiesta.

L'esito del Credit File Review e la nuova policy contabile di Gruppo in conseguenza all'Asset Quality Review ha comportato una riclassificazione di circa 5,7 miliardi di euro dal portafoglio crediti in bonis a quello deteriorato.

Nè sono derivati pesanti incrementi dei fondi rettificativi con un significativo impatto sul risultato d'esercizio.

Al contrario, le Banche a vocazione etica (vedi il dato di Banca Prossima ad esempio che vanta percentuali intorno al 2% di perdite sui crediti erogati contro una media del sistema intorno al 15%) dimostrano, già oggi, che valorizzare le buone prassi imprenditoriali e sociali del cliente prestatore, fa crescere anche la sua affidabilità e lealtà, a fronte agli impegni assunti con la banca.

Ci auguriamo, pertanto, che MPS non si sottragga all'esigenza di studiare un nuovo rating che premi i comportamenti virtuosi del prestatore di credito, affinché possa contribuire da un lato a servire meglio imprese e famiglie, dall'altro a migliorare la qualità del credito erogato con effetti positivi in termini di minor rettifiche e di conto economico.

3) Che il Monte si sappia relazionare con la dimensione dell'internazionalizzazione, accompagnando da un lato le PMI verso nuovi mercati e dall'altro rafforzando le

relazioni internazionali con banche ed istituzioni finanziari dei paesi in via di sviluppo e di nuova industrializzazione al fine di avviare partnership societarie, economiche e finanziarie, al fine di aumentare le relazioni culturali per la promozione di politiche di buon vicinato e di pace.

La strada della collaborazione tra banche, anche con la costituzione di appositi consorzi tra Istituti, potrebbe rappresentare una risposta adeguata per una rinnovata presenza, a costi ridotti, delle nostre istituzioni finanziarie nelle aree delle economie a più alta crescita e di nuova industrializzazione.

Banca MPS potrebbe così valorizzare la sua storica presenza con 125 Filiali ed Uffici di Rappresentanza all'estero.

4) Nell'ambito della sostanziale tenuta delle masse gestite 232 miliardi di euro (-0,4%) si è registrata nel 2014 un'accelerazione verso la forma del risparmio gestito con volumi pari a 52 miliardi (+ 14,2 %) rispetto alle forme di raccolta diretta ed amministrata.

Auspichiamo che il Monte promuova con efficacia la Finanza Sociale, tramite anche le nuove frontiere del Social Impact investment.

Il recente rapporto OCSE dal titolo "Social Impact Investment. Building the evidence base", certifica come il mondo impact investment è in forte crescita, stimato in circa 500 miliardi dollari con 3-400 fondi a impatto attivi nel mondo.

I SIB (Social impact bond) rappresentano gli strumenti ad impatto più conosciuti.

L'OCSE ha elencato una quarantina di Sib già attivi o annunciati: in larga maggioranza originati in Gran Bretagna (compreso il primo Sib lanciato con l'obiettivo di ridurre il tasso di recidiva degli ex detenuti), ma diversi SIB operano negli Stati Uniti, in Australia, Canada, Colombia, India e Israele.

Grandi sono le attese per lo sviluppo degli investimenti ad impatto, lo stesso OCSE si lancia nella previsione che gli impact investment possano crescere fino a 1.000 miliardi di dollari entro un decennio ed addirittura sino a 6.000 miliardi di dollari nei prossimi 50 anni.

Al di là delle cifre, tutte da verificare e da guardare con realistica prudenza, è chiaro che il nostro paese deve approfondire le tematiche della crescita del mondo impact investment.

MPS, in particolare, forte della sua grande storia, è chiamata ad accostarsi agli investimenti ad impatto.

Questa frontiera può rappresentare una delle tante risposte utili, opportune e necessarie per superare la crisi, per un futuro di rinnovato servizio da parte delle istituzioni finanziarie e creditizie a favore di imprese e famiglie.

Infine auspichiamo che l'occasione del nuovo aumento di capitale sino all'importo di 3 miliardi (dai 2,5 inizialmente previsti) segni un punto di svolta per la valorizzazione del ruolo dei dipendenti-azionisti.

L'articolo 46 della Costituzione dovrebbe incoraggiare l'emanazione di indirizzi nazionali e statutari coerenti con esso.

La crescente attenzione delle Istituzioni sul tema della partecipazione dei dipendenti nella governance delle imprese (vedi la recente proposta di riforma della governance Rai del governo che riserva un posto ai dipendenti), ci consentono di sperare in segnali incoraggianti da parte del Monte dei Paschi di Siena, per una via italiana sul solco del modello tedesco.

Nell'attività di Stakeholder Engagement svolta con il competente Ufficio CSR del gruppo bancario nel corso del 2014 abbiamo ulteriormente approfondito questi temi e ci aspettiamo che essi vengano rendicontati ed esaminati, in quanto non mere proposte pur

legittime di un associazione, ma piuttosto tematiche di interesse generale per il bene stesso del gruppo bancario.

Formuliamo infine un caloroso augurio di buon lavoro ai nuovi componenti del CDA che saranno eletti oggi, ai soci, ai dipendenti ed alle autorità civili presenti ed ai responsabili istituzionali della banca e del gruppo.

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.